

Polizze sanitarie: non è più sufficiente rispondere correttamente al questionario

di Mario Dal Cin

Una assai discutibile decisione della Cassazione in materia di dichiarazioni precontrattuali

Il contraente e l'assicurato devono fornire all'assicuratore, in modo veritiero e completo, tutte le informazioni necessarie affinché questo possa, con cognizione di causa, stabilire se assumere o meno il rischio e, nell'affermativa, determinare il premio del rischio che va a garantire.

Questa vecchia regola, tuttavia, si è andata negli anni attenuando, perché, come era a tutti evidente, nella generalità dei casi l'assicurando non dispone delle conoscenze tecniche indispensabili per individuare quali siano gli aspetti del rischio che hanno un qualche rilievo per un assicuratore, piuttosto che per un altro.

Si pensi, ad esempio, agli attuali criteri di tariffazione del rischio R.C.A., molti dei quali rilevano per alcuni assicuratori ma non per altri.

Nel tempo si era così consolidata la prassi per la quale rilevavano, ai fini degli artt. 1892 e 1893 c.c., solo le risposte date alle domande predisposte dall'assicuratore, nella "proposta" o nella polizza o in appositi questionari, che costituiscono parte integrante del contratto assicurativo.

La citata prassi era stata, già di diversi anni, ampiamente condivisa dalla giurisprudenza, secondo la quale, ai fini degli artt. 1892 e 1893 c.c. avevano rilievo soltanto le risposte date agli specifici quesiti formulati dall'assicuratore.

Rimaneva e rimane tuttavia fermo che, ai fini delle norme codicistiche citate, sono da considerarsi "dichiarazioni dell'assicurato"

anche la descrizione del rischio (pure se materialmente stesa dall'agente o riportata direttamente a stampa nella polizza), come – nel caso di assicurazione incendio – l'indicazione delle caratteristiche costruttive del fabbricato e la sua adibizione, oppure – nelle assicurazioni di r.c. generale – la descrizione dell'attività anche se riassunta in un codice alfanumerico, e così via.

Si tratta delle c.d. "dichiarazioni implicite", le più insidiose perché l'assicurando non se ne rende conto, al contrario di quelle "esplicite", che figurano chiaramente nei moduli di polizza (anche se, spesso, questi riportano già le "risposte", pur con l'avvertenza "*in caso contrario, l'assicurato dichiara ...*").

Nelle assicurazioni malattia, le dichiarazioni sulle condizioni fisiche e sullo stato di salute degli assicurandi hanno, ovviamente, un'importanza notevole. Tant'è che presso molte compagnie si richiede che il cliente risponda ad un questionario anamnestico tanto lungo e dettagliato da costringere talvolta l'assicurando (che non sia laureato in medicina) a ricorrere al proprio medico di famiglia per non incorrere in errori.

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ **via web sul sito www.assinews.it**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ **via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

Compagnie, Banche
150,00 euro

Agenti, Broker, altri
110,00 euro



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

Compagnie, Banche
180,00 euro

Agenti, Broker, altri
140,00 euro

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it